

● **Caso scuole, la Gilda regionale**
*«I contagi ci sono e anche tanti
Non si capisce tutto questo
accanimento per la riapertura»*

SERVIZI NAZIONALI e REGIONALI
alle pagine 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8

■ **SCUOLE** La **Gilda** insegnanti: «In Calabria i contagi tra docenti e alunni sono parecchi»

«I contagi ci sono e anche tanti»

Il sindacato: «Non si capisce tutto questo accanimento per l'apertura delle aule»

di PASQUALE ROPPA

LAMEZIA TERME – «No alla riapertura delle scuole prima delle vacanze di Natale». Nino Tindiglia, responsabile calabrese della **Gilda** degli insegnanti, boccia quanto sta accadendo negli ultimi giorni nelle scuole. Dalla sede regionale di Lamezia Terme annuncia «una importantissima assemblea sindacale in videoconferenza per la Calabria che si terrà l'11 dicembre con la presenza del coordinatore nazionale Rino Di Meglio». Nino Tindiglia rimarca: «Non c'è nessuna giustificazione sulla immediata riapertura delle scuole». Poi commenta: «al contrario di quanto viene detto a livello nazionale i contagi ci sono e sono tanti. In Calabria non siamo più nella fase di Aprile. Qui il virus dilaga». «Il problema è che le scuole sono luoghi affollati. Basti pensare che ci sono classi di 25 alunni e oltre. Poi c'è la questione dei trasporti pubblici. Per arrivare a scuola occorre prenderli. Questi non sono



Un'aula scolastica con banchi monoposto

stati adeguati. Non si capisce tutto questo accanimento per l'apertura delle aule. Considerando poi che i casi riscontrati nelle scuole sono più di quanto si dice». «In Calabria i contagi tra i docenti e gli alunni sono parecchi. Anche qui a Lamezia e nell'hinterland ci sono stati dei focolai». Tindiglia parla anche delle cosiddette «assurdità» che circolano in giro. «Sulla scuola si sente di tutto. C'è chi dice che occorrerebbe andare a scuola anche di domenica per recuperare la

didattica». Poi punta il dito sulle mancanze ministeriali. Una delle tante la gestione dei cosiddetti «lavoratori fragili». «I dirigenti scolastici – commenta l'esponente della **Gilda** – non stanno ricevendo notizie chiare da parte del ministero. Telefonano al ministero e questi rispondono che non sanno come gestirlo perché è una situazione nuova». Tindiglia non usa mezzi termini. «Al ministero manca la capacità di gestire la scuola. Ad esempio, i funzionari

stanno gestendo la scuola come si gestisce un normale ufficio. Lo smart working per le scuole non è applicabile. Non si può tenere un insegnante a casa con la certificazione medica e pretendere che questo si colleghi a scuola con la classe dove c'è un altro insegnante che deve sorvegliare gli alunni». Di tutte queste problematiche si parlerà per l'appunto nell'assemblea sindacale prevista per giorno 11 dicembre. All'ordine del giorno oltre alla situazione politico-sindacale, il protocollo di sicurezza nelle scuole, la didattica digitale integrata, la legge di stabilità con le norme previste per la scuola. Si parlerà anche dello stato dell'arte dei concorsi delle supplenze Covid e delle graduatorie provinciali di Istituto. Con il segretario della **Gilda**, Rino Di Meglio ci saranno altri esponenti nazionali: Maria Monica Di Patre, Gianluigi Dotti, Fabrizio Rebershegg, Antonietta Toraldo, Antonio Antonazzo, Giorgio Quagiotto.